

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

(191)

INDICE

RESOCONTI:

	<i>Pag.</i>
AFFARI COSTITUZIONALI (1 ^a)	7
— <i>Sottocommissione pareri</i>	10
IGIENE E SANITÀ (12 ^a)	8

<i>CONVOCAZIONI</i>	<i>Pag.</i> 10
-------------------------------	----------------

AFFARI COSTITUZIONALI (1^a)

MARTEDÌ 9 MAGGIO 1978

Presidenza del Presidente

MURMURA

Intervengono i sottosegretari di Stato alla Presidenza del Consiglio Del Rio, per l'interno Darida e per il Bilancio e la programmazione economica Abis.

La seduta ha inizio alle ore 10,10.

IN SEDE REFERENTE

« **Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno della mafia in Calabria** » (1054), d'iniziativa dei deputati Valensise e Tripodi; Napoli ed altri, approvato dalla Camera dei deputati;

« **Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sulle manifestazioni mafiose e criminali in Calabria** » (623), d'iniziativa dei senatori Murmura ed altri.

(Seguito e conclusione dell'esame).

Il Presidente Murmura informa che l'esame dei provvedimenti proseguirà in sede referente, avendo il Presidente del Senato manifestato avviso in tal senso in ragione della rilevanza della materia in trattazione.

Dopo interventi dei senatori Ruffino e Modica, afferenti all'articolo 2 del disegno di legge n. 1054 (riguardante l'oggetto dell'inchiesta), la Commissione dà mandato al relatore Ruffino di riferire favorevolmente all'Assemblea sul disegno di legge stesso e di proporre l'assorbimento del provvedimento n. 623.

« **Norme di attuazione dello Statuto speciale della Valle d'Aosta** » (379-B), approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati.
(Esame).

In attesa del relatore Mancino, impegnato in altra sede parlamentare, il Presidente sospende brevemente la seduta.

(La seduta, sospesa alle ore 10,20, viene ripresa alle ore 10,30).

Il relatore Mancino illustra le modifiche apportate dalla Camera dei deputati al testo già approvato dal Senato. Fa presente che la soppressione dell'articolo 6, concernente il Parco nazionale del Gran Paradiso, lo lascia perplesso. Interviene il senatore Modica, sempre sulla soppressione dell'articolo 6, approvato dal Senato a suo tempo. Tale modifica manifesta un *animus* antiregionalista e suscita l'impressione che più che il Parco del Gran Paradiso si sia voluto tutelare l'ente che attualmente lo gestisce. Il timore, da taluni manifestato, che la norma del Senato avrebbe potuto infrangere l'unitarietà del parco, è infondata, perchè proprio in quella norma veniva imposto il rispetto della configurazione unitaria del parco stesso sul quale, indiscutibilmente, va riconosciuta la competenza della Valle d'Aosta. D'altra parte, in caso di conflitto tra legislazione regionale e interessi nazionali o quelli di altre regioni, il governo della Repubblica può promuovere la questione di merito davanti alle Camere, anche se fino ad ora non ha mai fatto uso di questa facoltà.

Nell'esprimere il proprio rammarico di fronte a tentativi — come quello in questione — degli apparati amministrativi centrali di mantenere influenze in settori di cui peraltro a lungo hanno omesso di avere cura, dichiara che la sua parte, non potendosi ritardare l'*iter* del provvedimento, si trova costretta a non ostacolare la conclusione dell'esame, pur con le riserve manifestate.

Il senatore Treu richiama l'attenzione della Commissione sull'opportunità di accogliere le modifiche all'esame in ragione di quanto disposto dal complesso del provvedimento.

Dopo un intervento del senatore Maffioletti, che chiede chiarimenti sul testo dell'articolo 14 approvato dalla Camera dei deputati (qualifica di agenti di pubblica sicurezza degli appartenenti al Corpo forestale) e dopo che il sottosegretario Abis, pur apprezzando le questioni di principio esposte dal senatore Modica, ha espresso avviso favorevole al testo approvato dalla Camera dei deputati, la Commissione dà mandato al

relatore Mancino di riferire favorevolmente all'Assemblea sulle modifiche apportate al testo del provvedimento.

« **Modifiche alla legge 25 maggio 1970, n. 352, sui referendum previsti dalla Costituzione e sulla iniziativa legislativa del popolo** » (1155).

(Seguito e conclusione dell'esame).

Si riprende l'esame del provvedimento, sospeso nella seduta del 4 maggio.

Il sottosegretario Darida, rilevata l'urgenza di pervenire all'accoglimento del disegno di legge, ritira gli emendamenti presentati nella scorsa seduta, formulando nuove proposte sostitutive e soppressive degli articoli all'esame, al fine di superare talune delle questioni sollevate in ordine al testo originario dell'articolato governativo.

Sui problemi connessi alla partecipazione degli elettori alla votazione referendaria, in relazione a quanto dispone l'articolo 75 della Costituzione, allo svolgimento simultaneo di più *referendum*, nonchè al riscontro dei votanti sulle liste elettorali, intervengono i senatori Maffioletti, Ruffino, Venanzi, Branca, Modica, il presidente Murmura, il sottosegretario Darida ed il relatore Mancino.

Si passa quindi all'esame degli articoli.

Il primo ed il secondo, su proposta del Governo, vengono sostituiti con formulazioni più sintetiche.

Accolta la soppressione degli articoli 3 e 4, la Commissione approva un subemendamento del senatore Maffioletti ad un emendamento aggiuntivo del Governo all'articolo 5, che viene parimenti approvato.

Viene quindi accolto, su proposta del Governo, un emendamento soppressivo — afferente alle tabelle allegate al disegno di legge — all'articolo 6.

Si approva la soppressione dell'articolo 7; quindi, accolto l'articolo 8 nel testo originario, viene approvato anche l'articolo aggiuntivo proposto dal Governo riguardante la segreteria dell'Ufficio centrale per il *referendum*, escludendo la retroattività per la retribuzione di lavoro straordinario.

Infine la Commissione dà mandato al relatore Mancino di riferire favorevolmente

sul provvedimento autorizzandolo, se necessario, a chiedere l'autorizzazione alla relazione orale.

La seduta termina alle ore 12,15.

IGIENE E SANITÀ (12^a)

MARTEDÌ 9 MAGGIO 1978

Presidenza del Presidente
OSSICINI

Interviene il ministro della sanità Tina Anselmi.

La seduta ha inizio alle ore 12,15.

IN SEDE DELIBERANTE

« **Proroga di alcuni termini previsti dalla legge 2 maggio 1977, n. 192, concernente norme igienico-sanitarie sulla produzione, commercio e vendita dei molluschi eduli lamellibranchi** » (1184).

(Discussione e approvazione con modificazioni).

Riferisce alla Commissione il senatore Costa, il quale sottolinea come — a distanza di un anno dalla sua approvazione — la legge 2 maggio 1977, n. 192, recante norme igienico-sanitarie per la produzione, commercio e vendita dei molluschi eduli lamellibranchi, non abbiano ancora trovato applicazione.

La legge n. 192, resasi necessaria per fronteggiare l'epidemia di colera del 1973 (prodotta anche dall'immissione in commercio di molluschi provenienti da acque ad alta concentrazione patogena), mira — in attesa della sistemazione delle reti fognanti e degli scarichi a mare — a risolvere il problema della depurazione di molluschi coltivati ed importati, stabilendo l'identificazione delle zone per la coltivazione e le modalità per l'autorizzazione all'impianto ed all'esercizio degli stabilimenti di depurazione e dei centri di raccolta. In particolare, l'articolo 2 della citata legge prevede che la classificazione delle acque marine, sedi di banchi e giacimenti naturali di molluschi eduli, nonchè di quelle utilizzate per la molluschicol-

tura, da provvedersi ad opera delle Regioni sulla base di un'indagine disposta entro sei mesi e da concludersi entro un anno dall'entrata in vigore della legge n. 192, è subordinata all'accertamento delle condizioni microbiologiche, biologiche, chimiche e fisiche delle acque, secondo i criteri fissati dal Ministero della sanità, sentito il Consiglio superiore. Poichè — prosegue l'oratore — comprensibili motivi hanno impedito il tempestivo varo dei decreti di competenza del Ministero della sanità, con conseguente inattuazione della legge n. 192, il Governo — con il provvedimento in esame — propone la proroga di sei mesi dei termini per la classificazione delle acque, di cui al secondo comma dell'articolo 2 della legge n. 192, nonchè dell'entrata in vigore delle norme relative alla depurazione, alla cernita, al lavaggio, alla vendita ed alla importazione dei molluschi eduli; nel frattempo, continuano ad applicarsi le disposizioni di cui alla legge 4 luglio 1929, n. 1315, e successive modificazioni ed integrazioni (delle quali il relatore lamenta le carenze).

Prospettata l'esigenza che la proroga in discussione sia definitiva e che siano nel frattempo predisposti provvedimenti idonei ad eliminare l'inquinamento costiero, per un progresso effettivo nella lotta contro le malattie infettive, il relatore Costa, dopo aver proposto una modifica formale al titolo del provvedimento (per conformarlo a quello della legge n. 192), conclude auspicando l'approvazione del disegno di legge.

Il senatore Giudice, richiamata la necessità di un'attenta sorveglianza dei molluschi, per i pericoli di infezioni batteriche e virali, e, in generale, di inquinamento che questi comportano, sottolinea l'opportunità che eventuali proroghe in materia non siano ulteriormente richieste.

Il senatore Sparano, espresso il proprio rammarico per la mancata attuazione della legge n. 192 (anche la cosiddetta « legge sulle acque » resta, d'altro canto, ancora inattuata) e messa in evidenza l'insufficienza della attuale normativa, risalente al 1929, per

fronteggiare la catastrofe ecologica (degradazione dei porti e degli scarichi, addensamento degli insediamenti urbani sulle fasce costiere, inquinamento microbico e chimico) che colpisce i nostri litorali, si dichiara tuttavia favorevole all'approvazione del disegno di legge.

Il senatore Pittella, preso atto delle difficoltà che hanno ritardato l'emanazione dei decreti ministeriali di cui all'articolo 2 della legge n. 192, sollecita un particolare impegno del Governo al fine di eliminare l'evenienza di ulteriori proroghe, in settori così delicati per la tutela della salute ed il risanamento ecologico.

Dopo che il relatore Costa ha fornito taluni chiarimenti in merito all'interpretazione del secondo comma dell'articolo 1 — in tal senso sollecitato dal senatore Ciacci — prende la parola il ministro Tina Anselmi, la quale comunica preliminarmente che i due decreti previsti dall'articolo 2 della legge n. 192, di competenza del Ministero di sanità (relativi ai requisiti delle acque ed alla depurazione dei molluschi), confortati dal parere del Consiglio superiore della sanità, sono già stati emanati e pubblicati (sul supplemento ordinario della *Gazzetta Ufficiale* dell'8 maggio 1978). In vista del completamento degli adempimenti per l'attuazione della citata legge, il Ministro, assicurata la Commissione circa la definitività della proroga in discussione, si dichiara favorevole alla modifica al titolo del provvedimento, proposta dal relatore.

Il Presidente pone in votazione la seguente nuova formulazione del titolo del disegno di legge: « Proroga di alcuni termini previsti dalla legge 2 maggio 1977, n. 192, concernente norme igienico-sanitarie per la produzione, commercio e vendita dei molluschi eduli lamellibranchi », che risulta approvata dalla Commissione.

La Commissione approva quindi gli articoli 1 e 2, posti successivamente in votazione, nonchè il disegno di legge nel suo complesso.

La seduta termina alle ore 12,35.

AFFARI COSTITUZIONALI (1^a)**Sottocommissione per i pareri**

MARTEDÌ 9 MAGGIO 1978

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del presidente Mancino, ha adottato le seguenti deliberazioni per i disegni di legge deferiti:

alla 2^a Commissione:

1190 — « Conversione in legge del decreto-legge 30 marzo 1978, n. 77, concernente provvedimenti urgenti sulla proroga dei contratti di locazione e di sublocazione degli immobili urbani » approvato dalla Camera dei deputati: *parere favorevole*;

alla 4^a Commissione:

1072 — « Modifiche alle norme sul reclutamento e avanzamento degli ufficiali chimici farmacisti in servizio permanente dell'Esercito e alle norme sul reclutamento degli ufficiali farmacisti della Marina militare »: *parere favorevole*;

alla 6^a Commissione:

1167 — « Adeguamento dei limiti di somma previsti dagli articoli 7, 8 e 9 del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, sulla disciplina delle funzioni dirigenziali nelle amministrazioni dello Stato anche ad ordinamento autonomo », approvato dalla Camera dei deputati: *parere favorevole*;

alla 8^a Commissione:

897-B — « Ulteriore proroga della durata delle utenze di acqua pubblica aventi ad oggetto piccole derivazioni », approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati: *parere favorevole con osservazioni*;

alla 12^a Commissione:

1192 — « Accertamenti e trattamenti sanitari volontari e obbligatori », approvato dalla Camera dei deputati: *parere favorevole*.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI**2^a Commissione permanente**

(Giustizia)

Mercoledì 10 maggio 1978, ore 9

5^a Commissione permanente

(Programmazione economica, bilancio, partecipazioni statali)

Mercoledì 10 maggio 1978, ore 9,30

8^a Commissione permanente

(Lavori pubblici, comunicazioni)

Mercoledì 10 maggio 1978, ore 9,30

10^a Commissione permanente

(Industria, commercio, turismo)

Mercoledì 10 maggio 1978, ore 11

12^a Commissione permanente

(Igiene e sanità)

Mercoledì 10 maggio 1978, ore 10